

Hansel e Gretel

adattamento e regia
di Eleonora Moro

SCENA I FOYER

Gruppo di bambini piccoli che raccontano la storia:

HAN: ma dove siamo? ... ho paura! non voglio guardare....

SEL: siamo in un teatro non devi avere paura.....

GRE: certo, quella è piazza Carignano, ignoranti....è un' importante piazza della nostra città, e questo è il teatro Carignano. La mia guida dice "La realizzazione del teatro avvenne tra gli ultimi anni del Seicento e i primi del Settecento, a cura di Luigi Amedeo figlio di Emanuele Filiberto, per ospitare spettacoli minori, come il "ballo di corda"

Marl: cosa è il "ballo di spada".

Solo nel 1727 iniziarono spettacoli di maggior lustro, come la prosa, il canto ed i balletti. Nel maggio del 1752 si pose la prima pietra del nuovo teatro su disegno di Benedetto Alfieri, con 84 logge e tre ranghi di panche in platea, lumi a candela e stucchi lumeggiati d'oro. Proprio al 2010 risale l'ultimo restauro che vede l'ampliamento e il recupero della sala sotterranea precedentemente adibita a cantine reali...

HAN: ma qui è tanto alto! ...ho paura.... la piazza si vede meglio da giùùù

TEL: adesso basta, siete dei cacasotto. me ne vado in teatro.... fifoni!

HAN; SEL; TEL.... ohhhh!!!! (*vedono i bambini*)

che meraviglia!

GRE : ecco, allora...la piazza Carignano è incornata da palazzo Carignano dove ci fu il primo parlamento. l'edificio ad opera dell'architetto Filippo Juvarra.....

TEL: mamma mia come sei pesante, sei proprio noioso, altro che architetti, noi parliamo di questi bambini!

HAN: non voglio guardare, non voglio guardare! non li vedo!

TEL: se non apri gli occhi.....!

SEL: non litigate, dai, siamo qui per trovare i fratelli Grimm!

HAN: ma dove cavolo sono? l'appuntamento era alle 10....

GRE: e sono le dieci passate da...

TEL: se dici l'ora esatta ti faccio sputare tutti i denti!

SEL: forza smettetela! Qui ci sono dei bambini ma dei signori Grimm io non vedo traccia. Magari sono dentro....

GRE: dentro intendi all'interno della sala teatrale giusto?

SEL: no, intendo dentro al mio zaino....certo...dentro....intendo dentro il teatro, perché il Carignano è un teatro, l'hai appena letto...

allora, voi state qui e io e lei li andiamo a cercare

SCENA 2 DENTRO IL TEATRO

memoria 1 palco a max pedane a 80, primo giro sala 50 corridoio centrale max

Entrano i fratelli Grimm

GRIM: "eccoci arrivati, signore e signori, noi siamo Jacob Ludwig Karl e Wilhelm Karl Grimm

camilla e marlen : eccoli, signori Griim, signori Griiim....siamo qui

Grimm: eccoli, ma....siete solo voi?

facciamo un po' di luce....

LUCE memoria 2(accende tutta la sala)

si vedono gli altri bimbi

Jacob: ah, ecco, vi aspettavamo! carissimi, carissimi bambini tutti, eccoci qui, in questo meraviglioso teatro per raccontarvi una storia!

Wilhelm: eh, no siamo qui per l'anniversario della pubblicazione del nostro meraviglioso libro di favole popolari - duecento anni sono passati proprio quest'anno

Jacob: vuoi dire che abbiamo più di 200 anni?

Wilhelm: non ci pensare non ci pensare. li portiamo benissimo, l'importante è essere vivi!

quindi, prima di raccontare una storia dobbiamo raccontare chi siamo noi, da dove veniamo, dove andiamo...

Jacob: dove andiamo fratellino?

W: dove andiamo?

J: andiamo a raccogliere patate se non la smetti di interrompere, il nostro gentile pubblico è qui per noi, e noi dobbiamo esprimerci attraverso la nostra arte, nostre storie, non certo raccontando chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo.

Wilhelm: ma la nostra arte E' quello che siamo.... noi DOBBIAMO dire qualcosa di noi per raccontare le nostre storie, se no... come faccio a spiegarti....

J: prova

W: Provo. E' come dire la ricetta del cioccolato senza fartene assaggiare nemmeno un pezzetto!

Jacob: cioccolato? qualcuno ha detto cioccolatoooooo!!!!

(W. mangia il cioccolato)

Wilhelm: ecco, vedi, se per esempio non diciamo che a te piace tanto il cioccolato non si capisce perché hai voluto scrivere nel libro la storia di Hansel e Gretel.

Jacob: hai ragione fratello, mi hai convinto, del resto hai sempre

ragione, io discuto con te solo per amore della filosofia... ma in fondo, sei il mio fratello preferito!

Wilhelm: per forza, sono l'unico! (gli da il cioccolato)

Jacob: l'unico e il preferito

W: Allora noi, caro nostro pubblico siamo pionieri di lavoro di alta scrittura.

Jacob: per amore della filosofia, della letteratura e delle scienze abbiamo raccolto tutte le fiabe del regno per scrivere il nostro libro. Sapete quale è la mia storia preferita? Hansel e Gretel.

W: ci sono anche il maledetto Brutto Anatroccolo Pennuto

Spelacchiato, Capuccetto rosso rubato ad altro scrittore francese....

J: ah, certo, ma Hansel e Gretel è la mia preferita.

W: certo, perché c'è il tetto di cioccolato nella casa della strega.

J: no, no mi distrarre con il cioccolato. E' la mia preferita perché è la storia di una famiglia povera che supera tutte le difficoltà...

W: no, è la storia di una famiglia ricca che decide di andare in vacanza nella foresta nera...

J: no, quella è la fine fratello, solo alla fine vanno in vacanza...

W: la fine o l'inizio non hanno importanza, l'unica cosa importante E'

.....

J:.....E'....la strega!

W: no!

J:..... la nostra ARTE?

W: no!

J:.... E'..... il nostro libro?

W: il cioccolato!

J: cioccolato? qualcuno ha detto cioccolato?.....basta fratello.

Lasciamo che questi bambini vedano e ascoltino la storia. Che decidano loro se E' storia di povertà o E' ricchezza. E alla fine poi leggete il libro.....

W: O E'

W e J: ... cioccolato!

SCENA 3

Marlen: *suona la campanella...*

memoria 3 tutto uguale meno sala signori Griim, signori griim. dove andate? ehiiii?!!!!

Camilla: sono spariti....

Marlen: ma come spariti, e il libro? e Hansel e Gretel?

Camilla: ah non lo so, ci hanno lasciato qui... **Signori Griim?**

niente.

Marlen: uffa, io volevo ascoltare la storia di Hansel e Gretel, sono venuta qui apposta.

Camilla: bhè, che problema c'è, la racconto io.

Marlen: la sai?

Camilla: certo. è una storia di duecento anni fa... Facciamo che io sono Gretel. E qualcuno deve fare il papà ... lo fai tu! E tu fai la mamma. E ci buone qualcuno che faccia Hansel.

HANSEL: no! Io non vengo.

GRETEL: dai vieni fuori!

HANSEL: va bene, va bene.

GRETEL: non andiamo molto d'accordo però ci vogliamo bene. Li facciamo noi i personaggi di questa storia bizzarra. Se ci ascolterete saprete come va a finire.

HANSEL: ahia! Va bene, va bene. Allora Hansel lo faccio io, e questa è la famiglia della storia originale. Però...

HANSEL: diciamoci la verità, sarebbe bello che la famiglia della storia fosse ... non so ... un po' più ... no di più! No, di più! No di più! Ah! Più! Sarebbe bello che vivessero in una grande città, piena di gente, di storia, di bambini con cui giocare. E sarebbe bello che si svegliassero sempre alle 10, noooo, alle 10 e più! Con calma OHM ... (*fanno ohm tutti insieme*) E poi sarebbe bello che Hansel e Gretel giocassero tutto il giorno con i videogiochi. (*azione videogiochi*).

GRETEL: Bastaaaaa!

HANSEL: Ma dai! Perché basta? Facciamo anzi che non sono poveri come nella storia vera ma che possono mangiare tutto quello che vogliono. E hanno pure il maggiordomo.

GRETEL: davvero?

HANSEL: sì.

GRETEL: e come si chiama?

TUTTI: ASSUERO!!!!

(*ordinazioni*)

SCENA 4

memoria 5 abbassa il palco a 40, palchetto a sinistra abbassato, uguale il palco destra

Ma: marito, maritino mio, dobbiamo parlare... *(lo porta vicino a sé)* è da tanto tempo che tu non riesci a vendere la legna, gli abitanti del villaggio non hanno più denaro per comprarla, e anche noi stiamo finendo tutti i nostri soldi...

Pa: lo so, moglie mia cara, però vedrai, questo inverno sembra già essere molto freddo e qualcuno la mia legna la comprerà, stanne certa!

Ma: e se non succede maritino mio? se nessuno ha più un soldo per la legna anche noi moriremo di fame!

PA: di fame non si muore da queste parti, ce la siamo sempre cavata, troveremo un modo anche questa volta. posso provare a chiedere al fornaio del villaggio se ha bisogno di un aiuto, oppure posso vendere le ceste di vimini che tu sai fare tanto bene...

Ma: Senti, ho avuto pazienza fino ad ora, ma mi sembra che tu veda solo il bicchiere mezzo pieno. Bisogna essere realistici, pratici e trovare la soluzione migliore. Non tanto per noi, quanto per i nostri figli, *(gli gira la testa)*

Pa: i nostri figli sono la nostra gioia, è vero, dormono come angeli. non si stanno accorgendo di niente, per fortuna.

Ma: è al loro futuro che dobbiamo pensare! *(prende il cibo)* Non possiamo essere egoisti e fare i conti come se fossimo soli, *(dietro la schiena)* ci sono anche loro!

Pa: e allora? cosa possiamo fare? tu hai qualche idea?

Ma: maritino mio, stavo pensando a qualcosa.... ascoltami bene fino in fondo prima di pensare che sono una pazza senza criterio...

Pa: ti ascolto, parla

MA: ho sentito dire che nel bosco vive una signora molto ricca, che non ha figli e che ne vorrebbe tanto qualcuno. Pare che sia una cuoca sopraffina, *(tlin)* talmente sopraffina *(tlin)* che

qualcuno dice che le sue ricette incantano (tlin) chiunque passi di lì, (tlin) al solo sentire il profumo dei dolci che esce dalla sua casetta in mezzo al bosco, il viaggiatore di passaggio si sente attratto a bere cioccolata calda con lei e a fare due chiacchiere sulle prelibatezze della cucina! (tlin)

PA: moglie mia, ma tu parli di favole... (tlin)

Ma non si è mai sentita questa storia! chi te l'ha raccontata? E poi , questo come potrebbe aiutarci?

Ma: potremmo accompagnare i bambini lì, e lasciarli a lei, per qualche tempo, oppure, so che sembra crudele ma segui la mia logica fino in fondo, lasciare che siano i nostri ragazzi a trovare la signora, metterli sulla strada, lasciarli nel bosco, come se fosse un gioco....

Pa: ma cosa dici moglie mia? mi stai dicendo di lasciare Hansel e Gretel nel bosco?

Ma: No: non vederla così. pensa: noi cosa abbiamo da offrire loro? niente. Che futuro hanno con noi? invece, se li lasciamo nel bosco intanto potremo mettere via un po' di soldi per il loro ritorno...

Hansel lo conosce bene il bosco. io darò loro del cibo, delle coperte...e ti prometto che presto li andremo a prendere.

Oppure vuoi vederli stare male qui, ogni giorno di più, davanti ai tuoi occhi mentre noi non possiamo farci niente? eh?

Pa: va bene, moglie mia, lasciamoli nel bosco! Noi però intanto cerchiamo un modo per riportarli a casa presto.

Ma: certo! (*fagottini*)

memoria 6 si alza il palchetto di sinistra quasi al massimo, si abbassa anche un po' il destro

SCENA 5 (traccia sonora)

Gretel: Hansel Hansel, ci vogliono lasciare nel bosco, ci vogliono abbandonare, svegliati!!!!

Hansel: ma cosa dici Gretel, chi? cosa? di cosa parli? rimettiti a dormire....

Gretel: svegliati svegliati!

Hansel: cosa c'è? hai fatto un brutto sogno?

Gretel: non era un sogno, è tutto vero! ho sentito mamma e papà che parlavano di noi, parlavano di lasciarci nel bosco!

Hansel: sarà uno scherzo, stai tranquilla... non lo farebbero mai e poi mai, e poi perché dovrebbero?

Gretel: dicono che non ci sono più soldi e che forse è meglio qualcun altro si occupi di noi|

come facciamo Hansel? io ho paura!!! non voglio finire nel bosco, sperduta, al freddo e al buio!!!! ci sono animali pericolosi....

Hansel: va bene va bene.... Gretel, facciamo così, tu ti rimetti a dormire, io vado a prendere dei sassolini

Gretel: dei sassolini?

Hansel: sì, così domani li lasceremo cadere lungo il percorso e ci indicheranno la strada del ritorno.

Gretel: ah

vedrai che non ci sarà da preoccuparsi, sarà uno scherzo! dormi ora... dormi. Buonanotte!

memoria 7 si spengono le pedane e si accende tutto il corridoio

Gretel: Buonanotte

MUSICA lui va e poi torna ai palchetti

(lui arriva al palco memoria 8 si accendono i palchetti e la croce rimane accesa)

SCENA 6

Ma: sveglia bambini, sveglia, oggi andiamo nel bosco a raccogliere legna.

Eccovi del cibo e prendete la vostra coperta, non si sa mai il freddo che può fare nel bosco...

(H e G si guardano, anche Ma e Pa si guardano)

musica,

vanno nel bosco e Hansel lascia cadere le pietre/pane . arrivati nel bosco

memoria 9 primo giro della platea in aggiunta di quello che c'è

MA: qui va bene! bambini mettetevi qui, il cibo che vi ho dato mangiatelo a mezzogiorno se non siamo ancora tornati. vostro padre ed io andiamo a fare legna.

Pa: ma non ci allontaniamo... MA: ormai è deciso...

ciao ciao: memoria 10: palco a 40

e Pa e Ma si allontanano sempre più fino a che spariscono del tutto.

Hansel: possiamo giocare a nascondino

Gretel conta (*tre volte*)

si chiamano.....

Gretel: Hansel, credi che ci abbiano davvero lasciato qui? Ormai è tardi, dovrebbero essere tornati.

Hansel: Gretel, non vedi che non è ancora buio? sono ancora al lavoro, lo sai che papà deve tagliare tanta legna (*rumore*) quando veniamo nel bosco, non ti preoccupare, non senti il rumore dell'ascia?

Gretel: io lo sento, ma ho paura lo stesso..

Hansel: mangia un pezzo di pane, e vedrai che papà tornerà presto....

memoria 10 bis solo le pedane

Gretel: il papà non torna Hansel, seguiamo i sassolini e torniamo a casa

H: va bene, torniamo a casa, però Gretel dobbiamo aspettare che sorga la luna così che ci illumini la strada. dobbiamo avere pazienza... adesso non si vede niente, tutti gli alberi sono uguali e se ci muoviamo ora rischiamo di perderci. Vedrai che papà e mamma saranno così felici di vederci che faremo una festa

G: festa, festa! come a Natale!!!

forse è come dici tu, Hansel! dobbiamo solo arrivare a casa...

MUSICA..... memoria 11 buio

memoria 11 bis corridoio 20

tornano a casa

memoria 12 pedane ae palco a 50 e corridoi a 20

SCENA 7

Pa: Hansel, Gretel! (*li abbraccia*) . quanto ero preoccupato! avevo paura vi avessero preso gli animali del bosco...oppure che vi fosse capitato qualcosa di brutto....

M: vi avevo detto di non allontanarvi bambini, vi abbiamo cercato dappertutto! abbiamo percorso il bosco in lungo e in largo, pensavamo che vi foste persi e non sapevamo come trovarvi!

Hansel: ah, ma io sono stato bravo e ho seguito certi sassolini che avevamo messo per strada per ritornare a casa...

M: sassolini?

Gretel: niente niente. certi sassolini che brillavano ci sono sembrati quasi magici e ci hanno condotto a casa....

M: oh, non voglio sentire fandonie, adesso andate a letto, e senza cena!

P: senza cena?

M:si senza cena, non abbiamo più niente!

H: ma perché mi dai le gomitate!

G: non devi dire dei sassolini, ancora non hai capito che ci vogliono davvero lasciare nel bosco?

Ma:" marito mio, ora che i bambini sono ritornati io non posso più lasciar correre: adesso non c'è di nuovo più niente, rimane solo una cipolla in casa; dobbiamo portarli domani più dentro al bosco, perché, non ritrovino mai più la strada: per noi non c'è altro rimedio."

PA: "Sarebbe meglio se dividessi l'ultimo boccone con i tuoi bambini."

Ma: Veramente sono i tuoi bambini.... ma insomma, hai già detto di sì una volta, cosa c'è di diverso ora?

PA: va bene, allora, va bene. Non so più che dire.

memoria 13 pedana dx si abbassa

Hansel: mi sa che hai ragione Gretel,

allora anche stanotte andrò a prendere qualche sassolino.

(prova ad uscire)

H: ma la porta è chiusa!

Gretel: come faremo allora? domani ci porteranno di nuovo nel bosco.

Hansel; non ti preoccupare Gretel, in qualche modo faremo, abbiamo trovato la strada una volta, la troveremo di nuovo.

campanella memoria 14: si riaccende la pedana di dx e si alzano i corridoi e anche il primo ordine di lampade

Ma: buongiorno bambini! siete pronti? anche oggi andiamo nel bosco. Su, prendete le vostre borse, e andiamo. c'è tanta strada da fare! campanella pezzo

azione nel bosco

memoria 16 palchetti animali e corridoi

memoria 16.5 aggiungere corridoio 40

(lucina e azione casa presentazione)

memoria 17 si pedana su palco al 40 e lucina

Gretel: guarda....una lucina.... mi sembra che ci sia una casa.....

Hansel: ho le traveggole oppure mi sembra che sia una casa fatta tutta di....

Gretel: ...dolci

Hansel:prosciutto

Gretel:.... salame...

H e G: una casa di pane....che meraviglia!

(salgono su)

Gretel: ... ma potremo mangiare tutto? non sarà pericoloso? io non ne ho mai viste di case così, e non ne ho nemmeno sentito

parlare...

Hansel: io dico di sì, dico che possiamo mangiare. abbiamo camminato per giorni e giorni... ce lo meritiamo, che male può farci, è la fortuna che ci porta qui! *(staccano un pezzo di casa, entra la strega)*

memoria 18 aggiunta corridoio massimo, palco a 80, pedane al massimo no animali

Gretel: guarda.....qualcosa...

Hansel: ...qualcuno...

Gretel:.... una montagna....

Hansel:una torta

Gretel: una fata che porta una torta!!!!

(primo giro di Marlen)

(salutando) Hansel: forse non potevamo mangiare la casa...

Gretel: forse.... *(ad alta voce, come per farsi sentire da un immaginario padrone di casa)*

(aspetta il giro di Marlen).... ma non siamo stati noi a staccare il salame....è stato il vento

Hansel: il vento...

Strega: "Chi mi mangia la mia casina zuccherosa e sopraffina?"

Gretel: non siamo stati noi a staccare il prosciutto....è stato....

Hansel: un rutto...

Gretel:un rutto?

Hansel: non mi veniva in mente niente di diverso che facesse rima....

Strega: chi mangia la mia casetta deliziosa e perfetta..

(i bimbi tremano e si nascondono)

non abbiate paura, cari bambini, uscite pure.

Venite in casa con me *(loro si avvicinano)*

Gretel: io sono Gretel

Hansel: io sono Hansel

Strega: siete benvenuti.

Gretel: viviamo nella casa al limite del bosco, avevamo fame, abbiamo camminato per giorni e giorni, nel bosco...

Strega: oh, poverini! non abbiate timore! vi cucinerò una buona cena, latte e frittelle, per cominciare e poi mele e noci. E poi vi preparerò due bei lettini bianchi, per riposare un po'. domani troverete la strada di casa, non vi preoccupate!

Assuero!!! (*spuntano le casse*)

Gretel: ma c'è veramente il maggiordomo

Hansel: è un sogno....

Strega: verdura...frutta, pollo, dolci!
e ora...buon appetito!

io purtroppo son fatta così, (prende il lecca lecca dal fondo)
ogni bambino lo mangio in salmì.

Felicità felicità felicità

la casa nel bosco che bene mi fa.

SCENA 8

(al mattino la strega va ai lettini)

Hocus Pocus malus ratto
questo bimbo me lo pappo
come pietra pianta o masso
che qui resti lui di sasso

Heca Yecha cibernella
questa bimba è tanto bella
ma sarà ancor più carina
a lustrar la mia cucina

Gretel! Voglio ingrassare tuo fratello per bene e poi mangiarmelo!

Gretel: *(ad hansel)* non riesco a muovermi fratellino mio, se non ai comandi che mi da lei, mi sento un robot!

Hansel: e io non riesco ad uscire da questa gabbia! hai sentito? mi vuole mangiare....aiutooooo!!!!

passa l'ora passa il tempo
e tu non sei mai più contento
passa un mese passa un anno
mangi come a capodanno
tua sorella ti cucina
rana dentice pastina
sette cervi di Carrù
fino a non poterne più
mangia torte e e poi paranza
metti tutto nella panza!!!!
ahhhhhhhahhhhhhh!!!!!!

SCENA 9

Hansel sporgi le dita che senta se sei abbastanza grasso.
(*sente lo stecchino del lecca lecca*) Oh ma non sei ancora pronto, in un mese....e con tutto quello che hai mangiato...

(*guarda Gretel come se la vedesse per la prima volta*)

a Gretel: Adesso basta, mi sono stufata. Grasso o magro lo mangerò lo stesso.... Gretel! prendi una teglia da la sotto, uno bella grande oggi stesso lo cucinerò e me lo papperò.

Hansel: Gretel ho paura, non voglio finire lessato, come facciamo?

Gretel: questa volta non ho proprio nessuna idea fratellino mio, e non c'è nessuno che ci possa aiutare. in più c'è questo incantesimo che non mi fa muovere fino a li, non riesco neanche ad avvicinarmi....

Hansel: Anche io non riesco a fare niente, eppure una soluzione di deve essere!

Gretel: Ci avessero divorato le bestie feroci nel bosco! almeno saremmo morti insieme senza dover sopportare questa pena: io non dovrei far bollire l'acqua che serve per cucinare te!

Strega: per la fame non capisco più niente, sai... Dai un'occhiata tu, li dentro...per vedere se il forno è caldo... così...

Gretel: (sguardo con Hansel) ...oh, ma non ci riesco...sono troppo piccola e non arrivo al bordo

Strega: oh... se non ci riesci sporgiti un po' di più.... di più... (*le fa vedere*) ..ti terrò io, così potrai controllare meglio."

Gretel: (sguardo ad Hansel) ...Non so proprio come fare, sono anche deboluccia, tu che sei tanto brava e paziente, insegnamicosì che tu possa essere soddisfatta della tua cena....

Strega: sei proprio una mocciosa incapace, insomma! guarda come si fa! basta fare così....

Gretel: siiiii...

Strega: e così.....

Gretel: cosiiiiiii...

Strega: siiiii

Gretel: e COSÌ! (la chiude dentro il forno)

Che siete Hansel e Gretel?

H e G :SSIIIIIIII!!!!!!

P: ah, ecco. Un giorno nuotavo nel mio laghetto e mi sono sentita chiamare.... "Paperera....Paperetta"....

che c'è- ho chiesto io-

"c'è da salvare bambini di famiglia povera in nostra storia, che così diventa storia di famiglia ricca che può andare in vacanza in foresta nera...."

H e G: vacanza? per noi?

P: si si ! vacanza..... avete mai sentito parlare del giro del mondo in 80 giorni?

H e G: si guardano....

P: non importa, questa è un'altra storia. Andiamo. Vi spiegherò tutto piano piano (.....)

questa, di storia, per voi bambini... finisce QUA.

BUIO!

